

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MITF050004

E. FERMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
MITF050004	
2 S	Medio - Basso
2 T	Medio Alto
2 A	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Basso
2 B	Medio - Basso
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITF050004	0.8	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	237,00	18,00
- Benchmark*		
MILANO	36.601,00	1.932,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	651,00	57,00
- Benchmark*		
MILANO	45.660,00	7.332,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF050004	istituto tecnico	34,1	34,9	23,3	7,0	0,8	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,1	38,6	24,5	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF050004	liceo scientifico	3,8	42,3	30,8	15,4	7,7	0,0
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,7	30,6	33,9	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MITF050004	98,11	9,04
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante il background risulti medio-basso il contesto socio-economico in cui è situata la nostra scuola offre buone opportunità, dato che il nostro territorio risulta essere una zona ad alta vocazione industriale. Pertanto la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate non incide in maniera significativa.</p> <p>Nella città è presente una comunità pakistana molto numerosa, per la quale sono stati attivati corsi di lingua italiana, con una positiva ricaduta sulla partecipazione scolastica dei più giovani. La presenza di alunni stranieri nelle classi non è preponderante, è positiva e non conflittuale.</p>	<p>La vicinanza del Liceo "storico" cittadino influisce in maniera sostanziale sul livello di partenza degli studenti che si iscrivono al nostro Liceo; i loro pre-requisiti, infatti, spesso non sono del tutto adeguati.</p> <p>La percentuale di alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è in costante crescita, soprattutto nelle classi del biennio. Anche la precarietà dei docenti di sostegno rende complessa la gestione di queste problematiche.</p> <p>Nonostante gli studenti stranieri risultino ben inseriti nelle classi, i contatti con le famiglie sono spesso difficoltosi sia per problemi legati alla comunicazione (fatica a comprendere le regole) sia per sostanziali differenze culturali (diverso ruolo della figura femminile all'interno del nucleo familiare).</p> <p>Il valore del rapporto studente-insegnante risulta essere assai basso, ma esso è vincolato alla rigida organizzazione oraria delle lezioni in laboratorio; tale rapporto non è ancora stato oggetto di riflessione affinché possa trasformarsi in una risorsa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti molte industrie sia di grandi che di medie e piccole dimensioni, a vocazione meccanica, chimica e termotecnica.</p> <p>Da alcuni anni gli alunni del triennio partecipano al Progetto Flowservice Academy, che prevede incontri e lezioni in azienda rivolte alle intere classi.</p> <p>Le Associazioni, gli enti privati, le associazioni professionali, le università offrono collaborazioni sistematiche.</p> <p>Esistono premi incentivanti allo studio messi a disposizione da soggetti attivi nel territorio.</p> <p>Dall'entrata in vigore della legge 107/15 (Buona Scuola) scuola e aziende collaborano nell'ottica di avvicinare maggiormente le due realtà; la scuola collabora efficacemente con aziende ed Università per l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Parziali collaborazioni sono state attivate anche con il Comune e l'ATS Brianza.</p>	<p>Nel territorio sono presenti poche industrie di elettronica e, quelle esistenti, sono generalmente di dimensioni medio-piccole.</p> <p>Gli Enti locali, vista la scarsità ormai cronica di risorse, non contribuiscono economicamente alla promozione o realizzazione di iniziative culturali di ampio respiro.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MITF050004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	7.012,00	85.953,00	4.605.825,00	443.317,00	195.539,00	5.337.646,00

Istituto:MITF050004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,6	86,3	8,3	3,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MITF050004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MITF050004	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MITF050004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MITF050004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11,5	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MITF050004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MITF050004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MITF050004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,4	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	0,35	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MITF050004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MITF050004		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha potuto disporre del MOF stanziato dal Ministero per il funzionamento degli istituti scolastici, ma riceve anche finanziamenti aggiuntivi attraverso i PON e la partecipazione a concorsi a premi.</p> <p>L'edificio risale al 1990: è provvisto di palestra, auditorium, laboratori, aula multimediale, aula polifunzionale, bar.</p> <p>La scuola è servita da linee pubbliche di autobus, che la collegano ai comuni limitrofi.</p> <p>La strumentazione informatica è in fase di aggiornamento ed è stato progettato il completamento dell'installazione di videoproiettori in tutte le classi.</p> <p>Si è provveduto al rifacimento dell'impianto elettrico.</p> <p>E' in fase di allestimento un nuovo laboratorio di analisi strumentale</p>	<p>La manutenzione dell'edificio scolastico non è ottimale: la Provincia Monza e Brianza - cui compete tale responsabilità - non è puntuale.</p> <p>L'elevato numero di laboratori utilizzati nella scuola rende necessari fondi più cospicui per provvedere all'aggiornamento degli strumenti in essi presenti, molti dei quali sono ormai datati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITF050004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITF050004	79	79,8	20	20,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITF050004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITF050004	-	0,0	15	19,0	26	32,9	38	48,1	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITF050004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MITF050004	19	22,9	15	18,1	11	13,3	38	45,8
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MITF050004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MITF050004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La permanenza superiore a dieci anni di molti docenti è caratteristica che permette una buona continuità didattica e un'adeguata conoscenza del contesto sociale.</p> <p>Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche o informatiche.</p> <p>La professionalità dei docenti di materie di indirizzo consente una didattica collegata al mondo del lavoro.</p> <p>Il corpo docenti si è arricchito nel corso dell'anno di insegnanti di potenziamento per l'area linguistica, giuridico-economica, matematica e fisica, nelle scienze motorie e sportive, disegno e storia dell'arte.</p>	<p>In alcuni casi l'età e la prolungata permanenza nello stesso istituto non agevolano l'apertura a novità pedagogico-didattiche e strumentali.</p> <p>Il numero di docenti provvisti di certificazione linguistica non è sufficiente per svolgere in tutte le classi quinte il CLIL.</p> <p>L'area del sostegno è ancora sguarnita di insegnanti specializzati rispetto al fabbisogno della scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF050004	73,9	81,9	84,1	91,9	48,0	48,0	56,8	47,3
- Benchmark*								
MILANO	70,7	78,5	78,4	82,8	69,0	76,3	76,1	79,2
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF050004	93,5	91,4	90,2	97,2	50,0	41,9	61,3	82,6
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF050004	31,9	31,2	38,9	28,5	32,2	40,0	18,1	22,5
- Benchmark*								
MILANO	31,2	33,3	34,4	33,9	27,3	31,2	30,8	28,8
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF050004	35,5	37,9	29,4	29,2	25,0	41,9	33,9	17,0
- Benchmark*								
MILANO	26,9	28,8	28,1	26,3	26,3	27,8	27,9	24,4
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MITF050004	10,9	55,4	23,9	8,7	1,1	0,0	13,9	48,1	25,0	9,3	3,7	0,0
- Benchmark*												
MILANO	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1	13,1	38,2	28,3	13,8	6,4	0,2
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MITF050004	3,2	41,9	32,3	14,5	6,5	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
MILANO	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: MITF050004	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,8	43,5	24,6	14,5	11,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,2	38,4	29,1	16,5	6,6	0,2
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF050004	0,0	1,0	0,0	0,0	3,6
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF050004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MITF050004	1,3	0,0	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,5	1,2	1,0	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF050004	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,5	1,0	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF050004	1,3	1,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,5	1,3	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF050004	0,0	0,0	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,2	2,3	2,2	1,3	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei giudizi sospesi, soprattutto al termine del biennio, è indice dell'opportunità data agli studenti di raggiungere gli obiettivi minimi usufruendo del periodo estivo; il triennio vede una certa stabilizzazione dei risultati.</p> <p>Le valutazioni all'esame di stato del Liceo sono in linea con il trend sia provinciale che regionale e presentano una fascia di eccellenza maggiore; anche le valutazioni del Tecnico risultano migliorate nella fascia di eccellenza.</p>	<p>Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva risulta incompleto per l'istituto poiché contempla solo l'esito di giugno.</p> <p>Le sospensioni dei giudizi sono numerose soprattutto nell'ITI e in generale il quadro presenta una forte differenziazione tra Tecnico e Liceo, certamente giustificata dalla diversità di utenza, ma risulta necessario lavorare sulla riduzione di tale disomogeneità.</p> <p>Il trasferimento in uscita dopo il biennio del Tecnico, rimane un dato critico.</p> <p>Si registra una percentuale di abbandono di poco superiore alla media nazionale anche nelle classi quinte del Tecnico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali solo per alcuni indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITF050004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	64,0	↓	↓	↓	0,6	55,7	↔	↔	↑	7,3
MITF050004 - 2 S	61,8	↓	↓	↓	-2,2	48,5	↓	↓	↔	2,4
MITF050004 - 2 T	65,9	↓	↓	↔	-1,3	61,9	↑	↑	↑	15,5
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	46,9	↓	↓	↓	-1,1	47,2	↔	↔	↑	12,2
MITF050004 - 2 A	52,5	↓	↓	↓	-0,6	49,6	↔	↑	↑	12,8
MITF050004 - 2 B	50,4	↓	↓	↓	-2,0	48,2	↔	↔	↑	11,6
MITF050004 - 2 C	18,4	↓	↓	↓	-33,5	48,1	↔	↔	↑	11,3
MITF050004 - 2 D	51,0	↓	↓	↓	3,9	38,6	↓	↓	↓	1,9
MITF050004 - 2 E	56,6	↓	↓	↑	4,0	48,3	↔	↔	↑	11,7
MITF050004 - 2 F	50,2	↓	↓	↓	-3,4	48,3	↔	↔	↑	11,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF050004 - 2 S	2	5	6	1	0	1	5	5	2	1
MITF050004 - 2 T	1	7	4	2	2	0	2	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF050004	10,0	40,0	33,3	10,0	6,7	3,3	23,3	26,7	13,3	33,3
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF050004 - 2 A	1	7	2	3	1	1	3	0	5	5
MITF050004 - 2 B	2	3	2	1	2	1	0	3	2	4
MITF050004 - 2 C	15	0	0	0	0	3	1	1	3	7
MITF050004 - 2 D	2	3	4	1	1	5	0	2	0	4
MITF050004 - 2 E	2	8	4	4	5	2	4	4	4	9
MITF050004 - 2 F	3	3	2	5	0	2	2	0	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF050004	29,1	27,9	16,3	16,3	10,5	16,3	11,6	11,6	19,8	40,7
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF050004 - Liceo	3,0	97,1	26,6	73,4
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF050004 - Tecnico	54,9	45,1	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove INVALSI di matematica si allineano con quelli regionali e macroregionali evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente. In matematica gli studenti si collocano prevalentemente a livello 3, 4 e 5 con risultati anche superiori alla media regionale e macroregionale. I risultati della scuola risultano complessivamente in linea con quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile.</p> <p>I dipartimenti di disciplina hanno individuato il curricolo con le competenze minime e trasversali per ogni classe impostando un'attività didattica mirata al progressivo sviluppo delle stesse.</p>	<p>I risultati delle prove INVALSI di italiano presentano un peggioramento sia rispetto all'anno precedente sia rispetto ai risultati regionali e macroregionali. In italiano gli studenti si collocano prevalentemente a livello 2 e 3; nell'ITI si rileva una considerevole concentrazione di studenti a livello 1.</p> <p>Analizzando i dati si evidenzia una certa disomogeneità tra le classi dell'ITI.</p> <p>L'effetto scuola risulta negativo in italiano per le classi dell'ITI, questo anche a causa di un profilo in entrata delle classi, valutato sulla base di prove oggettive di ingresso, risultato più basso rispetto al passato, ciò rende difficile raggiungere in modo omogeneo il successo formativo.</p> <p>Nonostante si riscontri un peggioramento nella valutazione, la scuola ha deciso di non considerare i risultati nelle prove nazionali standardizzate una priorità in considerazione della estrema variabilità degli stessi in relazione a molteplici fattori.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' in alcuni casi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' per l'ITI inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore.

Complessivamente la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media.

I punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola per italiano e' inferiore all'effetto medio regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In considerazione della tipologia di utenza la scuola lavora maggiormente sullo sviluppo di strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di criteri e indicatori comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e dei crediti scolastici; la presenza del Dirigente scolastico a tutti gli scrutini garantisce omogeneità di valutazione. All'inizio dell'anno scolastico le classi della scuola sottoscrivono un patto educativo con docenti e genitori finalizzato ad incentivare il rispetto delle regole.</p> <p>Si sta procedendo ad uniformare i piani di lavoro dei docenti secondo un modello univoco basato sulle competenze chiave europee.</p> <p>Gli studenti del triennio, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, sono muniti di un portfolio personale contenente le valutazioni delle competenze chiave europee compilate dai docenti e dalle aziende.</p> <p>Si sta lavorando all'elaborazione di una scheda di valutazione dell'alternanza scuola lavoro da affiancare al portfolio e da utilizzare in sede di scrutinio.</p> <p>Si cerca di ampliare la pratica di sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la partecipazione degli studenti a progetti d'istituto che vengono valutati a livello disciplinare. Mediamente adeguate risultano le competenze digitali degli studenti; l'attività di alternanza scuola-lavoro favorisce lo sviluppo di abilità imprenditoriali.</p>	<p>Il biennio dell'ITI presenta un profilo debole per quanto riguarda le strategie di apprendimento e difficoltoso risulta anche lo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche. La scuola non è ancora in grado di certificare le competenze chiave anche perché il portfolio non è ancora strumento utilizzato per tutti gli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e' discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una quasi sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si rilevano ancora alcuni comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MITF050004	29,9	21,6
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	5,26
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	1,75
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	8,77
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	8,77
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	3,51
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	10,53
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	1,75
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	43,86
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	1,75
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	8,77
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	1,75
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MITF050004	3,51
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF050004	100,0	0,0	0,0	32,0	63,0	5,0	80,0	0,0	20,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF050004	50,0	25,0	25,0	29,0	8,0	63,0	75,0	5,0	20,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MITF050004	Regione	Italia
2011	16,0	22,3	17,7
2012	23,9	18,5	15,1
2013	20,1	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MITF050004	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	9,5	8,6	10,7
	Tempo determinato	47,6	28,6	31,3
	Apprendistato	9,5	7,9	7,5
	Collaborazione	23,8	30,3	27,6
	Tirocinio	9,5	18,1	16,5
	Altro	0,0	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	8,8	7,6	10,0
	Tempo determinato	8,8	32,7	37,0
	Apprendistato	5,9	5,1	6,0
	Collaborazione	58,8	30,1	27,0
	Tirocinio	2,9	14,4	11,6
2013	Altro	14,7	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	8,6	6,9	9,6
	Tempo determinato	25,7	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	45,7	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	14,3	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MITF050004	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	47,6	22,8	20,7
	Servizi	52,4	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	58,8	22,7	20,8
	Servizi	41,2	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	45,7	24,4	22,3
	Servizi	54,3	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MITF050004	Regione	Italia
2011	Alta	19,0	17,2	11,6
	Media	23,8	60,4	60,7
	Bassa	57,1	22,4	27,7
2012	Alta	44,1	16,4	10,7
	Media	14,7	59,9	59,3
	Bassa	41,2	23,6	30,0
2013	Alta	20,0	16,0	11,0
	Media	28,6	57,6	57,7
	Bassa	51,4	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti del liceo sceglie facoltà di area scientifica e sanitaria; nel corso del primo anno di studi il conseguimento dei crediti appare in linea con i valori provinciali e regionali per le facoltà di riferimento. Per quanto riguarda la riuscita nel mondo del lavoro i dati forniti dalle misurazioni presenti nel database ministeriale risultano obsoleti, infatti l'ultimo dato a disposizione della scuola riguardante il numero di inserimenti nel mondo del lavoro è decisamente superiore ai campioni di riferimento. Una quota significativa degli studenti dell'ITI risulta già inserito nel mondo del lavoro con proposte concrete di contratti di apprendistato ancora prima del conseguimento del diploma. Una buona percentuale degli studenti ottiene un contratto a tempo determinato o indeterminato. La maggior parte degli studenti trova impiego nel settore industriale o dei servizi, in linea con i dati regionali.	E' difficile valutare il valore della percentuale degli iscritti all'università non sapendo se essi appartengono al Liceo (scuola che normalmente prevede la continuazione negli studi) o all'ITI (scuola che normalmente è scelta da studenti che vogliono entrare nel mondo del lavoro). Nel secondo anno di corso la percentuale degli studenti che non hanno conseguito crediti è sensibilmente superiore alla media della provincia e della regione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
portfolio	griglia competenze trasversali completa.pdf
griglia di valutazione del comportamento	valutazione comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MITF050004	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,3	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	39,4	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,5	50	48,5
Situazione della scuola: MITF050004	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,1	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80,3	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,9	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,5	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	56,3	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	2,8	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I gruppi disciplinari hanno individuato il curricolo con le competenze minime e trasversali per ogni classe. Le competenze di cittadinanza e le competenze sociali sono state elaborate all'interno dei singoli consigli di classe su linee guide condivise da tutto l'istituto.	Sebbene il numero di alunni che si sono avvalsi delle attivita' aggiuntive sia in aumento, è ancora inferiore alle aspettative. Non tutti i consigli di classe utilizzano a pieno lo strumento del curricolo di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF050004		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MITF050004	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF050004		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola si lavora per gruppi disciplinari e per commissioni tematiche. Ad ogni inizio anno scolastico i gruppi disciplinari progettano l'attività annuale sulla base dell'anno precedente.	Le modalità di analisi e revisione della progettazione sono oggetto di verifica istituzionalizzata, ma non sempre sono partecipate da tutti i docenti coinvolti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampliamento dell'offerta formativa è stato fatto in accordo con il curriculum elaborato da ogni indirizzo. Alcuni dipartimenti stanno sperimentando le prove per classi parallele: nelle 2 ^a per inglese, nelle 1 ^a e 4 ^a per matematica. La correzione e la valutazione sono collegiali. Esiste una griglia di istituto - all'interno del PTOF - che stabilisce i criteri di riferimento per la valutazione degli studenti. Vengono organizzati corsi di recupero, recupero in itinere, on line, help, peer-education.	Sono ancora poche le discipline coinvolte nelle prove trasversali. Solo alcune materie utilizzano criteri comuni di valutazione sulle prove specifiche. Non ancora tutti gli studenti usufruiscono delle opportunità di recupero offerte dalla scuola anche se si evidenzia una piccola crescita nella partecipazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di materia che programmano regolarmente la didattica. Alcuni lavorano anche in merito alla valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in lingua straniera e in informatica. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MITF050004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti numerosi laboratori con un responsabile che cura l'aggiornamento dei materiali e della strumentazione.</p> <p>Sono stati acquistati venti PC per l'aula INFO 1, sedici PC per il laboratorio di Sistemi e sono state rimodernate le postazioni del laboratorio di CAD elettrico.</p> <p>E' stata allestita un'aula Macchine utensili con annessa aula per la didattica e è stato acquistato un software per la simulazione di Impianti pneumatici ed elettropneumatici e PLC.</p> <p>La biblioteca è stata ampliata e dotata di postazioni studio e sono stati predisposti sei punti di connessione alla rete.</p> <p>In ogni aula è stato predisposto il punto rete per la connessione internet e l'utilizzo del proiettore. A seguito di donazioni sono stati acquistati numerosi proiettori e una LIM.</p> <p>E' stato effettuato un intervento per migliorare la copertura della rete wireless.</p> <p>E' stato oscurato l'auditorium per ottimizzare le proiezioni multimediali e le rappresentazioni teatrali.</p> <p>E' stata vinta una stampante 3D con scanner professionale.</p> <p>Per il laboratorio di chimica è stato acquistato un Gascromatografo ed è stato donato un HPLC.</p> <p>Esiste un progetto di potenziamento dell'uso dei laboratori per le classi del liceo, in quanto con la riforma sono state tolte le ore ad essi dedicate.</p> <p>Si è utilizzata la sesta ora per fare recupero con lo sportello HELP che ha funzionato per tutte discipline e quindi tutte le classi ne hanno usufruito.</p>	<p>Permangono solo pochi laboratori con attrezzature da incrementare..</p> <p>Il progetto laboratori per il Liceo è sempre vincolato alla disponibilità finanziaria dell'Istituto e all'orario degli insegnanti tecnico pratici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MITF050004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MITF050004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	13,0434782608696	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono organizzati in gruppi di materia per concordare la programmazione annuale, le metodologie di insegnamento, gli obiettivi minimi per classe, la valutazione periodica, la scelta dei libri di testo e le esperienze laboratoriali. Si riuniscono di solito tre volte l'anno.</p> <p>Nei consigli di classe si prendono in genere decisioni collegiali in merito alla disciplina e agli obiettivi trasversali. Le strategie didattiche attive (es: lavoro a gruppi) e la cooperative learning vengono praticate principalmente nelle materie tecnico-scientifiche.</p>	<p>Le decisioni prese in sede di riunione disciplinare vengono reinterpretate a livello personale per adattare alla classe specifica.</p> <p>Le modalità didattiche sono molto concentrate sulla singola disciplina e poco sulla collaborazione tra docenti della stessa classe.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MITF050004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MITF050004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MITF050004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MITF050004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MITF050004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie	X	8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MITF050004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MITF050004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,97	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MITF050004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	42,94	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF050004	Istituti Tecnici	53,5	55,4	40,3	65,7
MITF05050D	Istituti Tecnici	-	-	-	124,1
MILANO		7839,1	8445,6	8691,5	9816,6
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF050004	Liceo Scientifico	36,2	29,5	36,3	39,1
MILANO		4696,9	5086,6	5857,6	6597,1
LOMBARDIA		10200,3	10991,9	12185,7	14016,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico i vari consigli di classe sono sollecitati a compilare il "patto formativo" dove sono previsti gli obiettivi formativi trasversali. Gli stessi sono proposti agli studenti che nell'ambito di una riunione di classe lo condividono e lo completano.

In caso di comportamento problematico da parte degli studenti i professori scrivono una nota disciplinare sul registro elettronico poi viene interessato il coordinatore di classe che convoca i genitori. Se il comportamento persiste ci si rivolge alla preside e si decide per una convocazione straordinaria del consiglio di classe. In genere questa procedura scoraggia molti studenti nel continuare il loro comportamento problematico.

In ogni classe vengono individuati dei rappresentanti che hanno il compito di mediare tra compagni e docenti.

In caso di danni, si invita il responsabile a dichiarare la propria responsabilità per non coinvolgere l'intera classe nell'azione sanzionatoria.

Le competenze sociali e di collaborazione vengono principalmente sviluppate nell'ambito delle attività di laboratorio. Gli studenti vengono divisi in gruppi e tali gruppi lavorano insieme per completare l'esperienza e stendere la relazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


A volte il patto formativo rimane solo un adempimento formale e non un vero strumento regolativo.

Con gli studenti più problematici la procedura prevista dal regolamento di istituto, che è principalmente ammonitiva e repressiva, non funziona del tutto. Alcuni studenti non hanno il senso dei ruoli e tendono a sfidare l'autorità.

Non sono ancora del tutto utilizzate le strategie di recupero sociale quali assegnazione di responsabilità o attività di cura degli spazi comuni.

La competenza sociale andrebbe sviluppata anche in discipline non di laboratorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MITF050004		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MITF050004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno tendono a favorire la presenza dello studente in classe durante le lezioni, in modo che lo studente con disabilità non si senta escluso dal lavoro della classe. L'insegnante di sostegno agisce da intermediario con il lavoro proposto semplificandolo e sostenendo la spiegazione quando è necessario.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno formulano il PEI che sottopongono ai docenti curricolari i quali possono integrarlo e lo monitorano con regolarità.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico il Cdc compila un piano didattico personalizzato per i ragazzi con DSA e con BES presenti nelle classi. Tutti i docenti sono tenuti a individuare le strategie didattiche più efficaci e le modalità di valutazione da utilizzare.</p> <p>Nell'istituto è presente un docente referente per i DSA e BES che fornisce indicazioni ai colleghi nella formulazione dei P.D.P e dei P.E.I.</p> <p>Nell'istituto esiste anche una docente responsabile dell'accoglienza e del monitoraggio dell'andamento didattico degli stranieri inseriti nelle nostre classi. Vengono organizzati corsi di italiano al pomeriggio per coloro che ne necessitano.</p> <p>Viene fatta un'indagine annuale dalla referente per l'intercultura per evidenziare eventuali problematiche relative agli alunni stranieri di prima o seconda generazione.</p> <p>Questi interventi in genere risultano efficaci.</p> <p>Vengono organizzati conferenze/incontri sulle problematiche più attuali e quindi anche su quelle interculturali.</p>	<p>La difficoltà nel reclutamento dei docenti di sostegno ha impedito la piena partecipazione di tutti gli elementi del GLI.</p> <p>La scuola non realizza ancora con regolarità attività particolari per l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Non tutti i P.D.P. vengono aggiornati con regolarità.</p> <p>Gli alunni stranieri, quando cominciano ad esprimersi in un buon italiano, vengono considerati uguali agli altri; ciò non porta sempre al successo formativo.</p> <p>Gli studenti in genere sviluppano un buon rapporto con i compagni stranieri, anche se in alcuni casi si sono manifestati atteggiamenti di ostilità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITF050004	26	237
MITF05050D	4	24
Totale Istituto	30	261
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MITF050004	2	9,12
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,8	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	81,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,9	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	40,8	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	49,3	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	47,9	43,4	31,3
Altro	Presente	26,8	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto organizza lo sportello HELP in sesta ora per il recupero in itinere di difficoltà che lo studente sente di voler affrontare.
Si organizzano anche corsi di recupero per colmare le lacune con pacchetti di 8/10 ore di pomeriggio. Nell'istituto è presente anche l'attività di recupero attraverso la peer education, durante la sesta ora.
L'istituto prepara gli studenti del quarto anno al "politest" del Politecnico di Milano.
Gli interventi di recupero sono in genere efficaci per gli studenti che hanno lievi lacune.
La scuola arricchisce l'offerta formativa con la realizzazione di progetti di approfondimento disciplinare, con la realizzazione di progetti mirati alla costruzione di prototipi e simili, con iniziative culturali varie e con le attività sportive pomeridiane.
Viene anche offerta la possibilità di partecipare a concorsi interni e del territorio. Alcune classi hanno presentato i loro progetti a concorsi di livello nazionale. Altre hanno organizzato workshop tematici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano gravi difficoltà avrebbero bisogno di una diversa tipologia di intervento che coinvolga in modo efficace anche l'aspetto motivazionale.
Solo alcuni Cdc favoriscono il potenziamento degli studenti più abili e la scelta della modalità e tipologia del potenziamento viene lasciata alla sensibilità dei singoli docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene sistematicamente monitorato. La scuola dedica un'attenzione più che sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti andrebbe migliorata a livello di istituto, mentre risulta presente nel lavoro di vari Cdc. Gli obiettivi educativi sono specificati, anche se non sono presenti sistematiche forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MITF050004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di un gruppo di lavoro che opera a livello territoriale. Gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sono personalizzati e rispondono alle richieste di docenti e famiglie. Facilitazioni per agevolare il passaggio all'universita' (organizzazione di corsi per aiutare gli studenti a superare i test di accesso alle facolta'). Individuazione di una metodologia atta a strutturare un protocollo di acquisizione dati sui successi universitari. Quest'anno sono state coinvolte negli open day anche le famiglie: i genitori dei ragazzi iscritti nella nostra scuola hanno promosso l'istituto con i genitori dei futuri alunni.	Esistenza parziale di un monitoraggio sistematico delle azioni volte a favorire il passaggio dalle scuole secondarie di primo grado alle scuole secondarie di secondo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MITF050004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aumento delle presentazioni di facoltà universitarie e corsi post diploma.</p> <p>Inserimento di incontri con agenzie per il lavoro, associazioni territoriali legate alla formazione lavorativa e diplomati inseriti in contesti lavorativi interessanti.</p> <p>Aumento delle proposte di alternanza scuola lavoro; stage prolungati in caso di interesse delle aziende all'assunzione; personalizzazione dei programmi di materie di indirizzo per favorire l'incontro scuola/aziende. Aumento della consapevolezza degli studenti dell'ITI di scegliere per tempo se continuare a studiare o entrare nel mondo del lavoro dopo il diploma.</p>	<p>Nonostante l'aumento di partecipazione dei ragazzi del liceo ad attività di stage, anche dopo il raggiungimento delle 200 ore previste dalla legge 107/15, rimane ancora un'incertezza, in questo indirizzo scolastico, sulle scelte da fare nel prossimo futuro.</p> <p>Non esiste un percorso strutturato di monitoraggio da parte della scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MITF050004	46,0	54,0
MILANO	69,9	30,1
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MITF050004	94,4	47,2
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MITF050004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,91	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	52,48	63,01	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	62,25	0	0	0
4° anno	61,38	0	0	0
5° anno	8,86	0	0	0
Totale studenti del triennio	44,98	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MITF050004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,19	83,95	80,87
4° anno	0	13,33	8,04	0
5° anno	0	67,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	79,82	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF050004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	112	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF050004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	6	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MITF050004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	32,77	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,77	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	130,12			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel nostro territorio esistono realtà industriali importanti. La scuola ha convenzioni con aziende di grandi dimensioni sempre alla ricerca di personale per garantire il cambio generazionale dei dipendenti. In questo caso vengono progettati percorsi di alternanza che permettano al ragazzo di andare con continuità sempre nella stessa azienda. Ovviamente si monitorano nel corso del triennio le valutazioni dei tutor aziendali e degli studenti. Solitamente questi percorsi portano ad un'assunzione al termine della scuola. Con aziende più piccole si valuta invece la flessibilità che lo studente acquisisce dovendo magari ricoprire ruoli più diversificati. Questo porta il ragazzo ad offrirsi al mercato, dopo il diploma, con competenze molto ricche. Diverso è lo spirito con cui affrontano il percorso gli studenti del liceo. Per loro vale molto di più la possibilità di cambiare posto nei vari periodi di stage in modo da poter magari fare scelte più consapevoli nel momento in cui accedono all'università. Scuola e azienda compilano, nel corso del triennio, un portfolio in cui vengono valutati i livelli di competenze raggiunti dallo studente. Dopo ogni periodo di stage il CdC si confronta sulle valutazioni fatte in azienda e verifica se collimano con la visione che hanno gli insegnanti dello studente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti dei vari CdC si sentono coinvolti nel percorso di alternanza scuola lavoro. Non tutte le valutazioni sono fatte con il medesimo metro. Alcune aziende devono raggiungere la consapevolezza che nel momento degli stage i tutor interni diventano insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento regionale, ma supera quello provinciale e nazionale. La scuola in occasione dello stage assegna ai docenti al massimo sei o sette studenti da monitorare, agevolando il rapporto con le singole aziende. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certificherà le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi. Si sottolinea la necessità di una maggiore partecipazione di tutti i docenti al progetto dell'alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità sono chiaramente definite nelle Finalità Educative del PTOF presentate in prima pagina. Esse sono rese note a tutti sul sito della scuola. Vari sono i momenti di condivisione delle finalità educative: i due collegi di "bilancio" (intermedio e finale) della realizzazione degli obiettivi proposti; le riunioni dei gruppi di materia; i Consigli di Classe; gli incontri della Dirigente (sia formali che informali) con i referenti di materia, di area e di progetto, con lo staff di presidenza, con i coordinatori di classe e con i singoli docenti.</p> <p>Assai numerose sono le occasioni di incontro con le famiglie, incontri sia organizzati dalla scuola, sia richiesti dalle famiglie. In questi incontri si richiamano le finalità educative della scuola, le scelte e le azioni messe in campo dai docenti e dalla Dirigenza richiamando la parte di responsabilità di ciascuno. In sede di Consiglio di Istituto, inoltre, i rappresentanti sono sempre informati e coinvolti nelle strategie educativo-formative.</p> <p>I rapporti con il territorio ci consentono di delineare con chiarezza l'identità del nostro istituto.</p>	<p>Un certo numero di docenti utilizza un modus operandi più innovativo e inclusivo, allo scopo di far partecipare alla vita scolastica anche quegli studenti poco motivati, che sentono la scuola come un obbligo o un parcheggio. Per alcuni docenti, di lunga esperienza, ma anche di recente inserimento nel mondo scolastico, risulta difficile apportare modifiche nel proprio modo di "vedere", e conseguentemente di valutare, lo studente. Uno studente che necessita di stimoli sempre nuovi e che deve essere stimolato a mettere in campo competenze non solo e non strettamente disciplinari.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni responsabile di progetto e di area è chiamato ad una verifica intermedia e una finale che presenta al collegio dei docenti indicando positività e problematicità emerse. Ciascun referente presenta i dati raccolti dai questionari sottoposti a chi ha frequentato l'attività.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti, la DS presenta in collegio i dati degli esiti degli scrutini, comparati agli anni precedenti; tali dati entrano, ovviamente, anche nella Relazione finale del DS presentata al Consiglio di istituto. Il momento della presentazione dei dati è anche momento di riflessione sull'andamento della situazione.</p> <p>Dall'a.s. 15-16 agli studenti viene sottoposto un questionario riguardante i propri docenti i cui risultati sono a disposizione dei docenti; da quest'anno, il giudizio positivo o negativo espresso dagli studenti concorre alla valutazione inerente la premialità dei docenti.</p> <p>La DS mette grande cura nel presentare documenti redatti con chiarezza (programma annuale, conto consuntivo, relazione finale) al fine di rendere la rendicontazione il più possibile semplice e fruibile anche ai non specialisti.</p>	<p>È necessario monitorare i risultati ottenuti dagli studenti una volta usciti dall'istituto e rendersi conto se quanto offerto dalla scuola incontra le esigenze del mondo del lavoro e dell'università.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF050004	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MITF050004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,6	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,4	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MITF050004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,8571428571429	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MITF050004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,5714285714286	39,98	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,19			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,81	9,96	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,86	7,56	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	77,14	53,17	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MITF050004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MITF050004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MITF050004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9292,91666666667	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MITF050004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	130,12	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MITF050004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	65,1266645742725	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate cinque funzioni strumentali: Orientamento in entrata (unica con due docenti referenti), orientamento in uscita, valutazione di istituto, attività extra curriculari e sito web.</p> <p>Il FIS è così ripartito: tolto un accantonamento destinato al pagamento per le sostituzioni delle assenze del personale ATA che non sono copribili con supplenze, l' 80% ai docenti e il 20 % al personale ATA. Ne beneficia circa il 70 % dei docenti e la quasi totalità del personale ATA.</p> <p>Per quanto riguarda le assenze dei docenti si fa ricorso ai docenti potenziatori della stessa materia o di una materia appartenente all'indirizzo di studio, oppure a ore a pagamento di docenti della classe o della stessa disciplina. Per assenze di periodi superiori ai 10 gg. Di regola si ricorre a supplenti temporanei. Per il personale ATA, quando non è possibile chiamare un supplente, si ricorre a ore di straordinario (o a recupero).</p> <p>Il personale ATA riceve a inizio anno un incarico personale con il mansionario esplicitato per iscritto, frutto di un confronto del DSGA con il DS e, spesso, con la stessa persona incaricata. Anche i docenti responsabili di area e /o progetto ricevono una nomina che riporta mansioni e obiettivi dell'incarico.</p>	<p>L'organico del personale ATA non è sufficiente rispetto ai bisogni dell'istituto. Ciò può comportare alcune situazioni di sovraccarico lavorativo con conseguenti disservizi.</p> <p>Il FIS deve essere obbligatoriamente integrato da altri finanziamenti per poter far fronte al lavoro stra-ordinario del personale, in particolar modo del personale docente. Tali finanziamenti non sono sempre semplici da trovare e la gran parte di essi è costituito dal contributo volontario delle famiglie.</p> <p>Il DS, all'atto dell'iscrizione, rende chiari due concetti: il contributo è ASSOLUTAMENTE volontario, ma la scuola NON POTREBBE offrire ciò che offre senza di esso.</p> <p>Il ricorso a finanziamenti quali PON, oltre a non dare certezza di ottenimento, risulta per certi versi rigido e per altri estremamente faticoso da gestire e rendicontare.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MITF050004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,5	24,8	21,6
Sport	1	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MITF050004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MITF050004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MITF050004 %
Progetto 1	per abbattere la dispersione scolastica e migliorare il tasso di successo formativo dei nostri studenti
Progetto 2	Perchè la scuola crede nel progetto di ASL e attua una politica molto importante di contatti con il territorio
Progetto 3	perchè l'utenza sia ben orientata sia in entrata (evitare gli insuccessi dovuti ad aspettative non coerenti con l'indirizzo di studi scelto) e per una


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MITF050004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra il PTOF e l'allocazione delle risorse economiche è totale.</p> <p>Le aree ritenute prioritarie dalla scuola (supporto e potenziamento) assorbono tutte le risorse economiche e ciascun progetto afferisce all'una o all'altra. Molti progetti sono costituiti da "sotto progetti" ovvero azioni che concorrono agli stessi obiettivi operando con modalità diverse allo scopo di essere il più efficaci possibili; esse coprono, infatti, varie caratteristiche dell'utenza. L'indice di frammentazione dei progetti risulta inferiore alla media, ma, per quanto scritto sopra, in realtà non è così.</p> <p>L'indice di spesa per progetti per alunno è in linea con la media provinciale, mentre la spesa per la retribuzione del personale risulta di molto superiore; questo perché si cerca di riconoscere al personale il lavoro svolto.</p> <p>I progetti hanno durata annuale, ma, salvo esito negativo, vengono riproposti ogni anno, eventualmente con qualche aggiustamento nelle modalità di svolgimento.</p> <p>Solo in pochi progetti (teatro, ascolto, attività extra curriculari) sono coinvolti degli esperti esterni.</p>	<p>La quantità e l'incertezza delle risorse economiche condiziona la progettualità della scuola.</p> <p>Vogliamo aumentare il numero degli studenti coinvolti nelle attività pomeridiane di approfondimento e arricchimento.</p> <p>Il monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione è lasciato ai singoli referenti di progetto e area, il che rende poco omogenei i dati di ritorno.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie è, per alcuni ambiti, ancora da potenziare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MITF050004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MITF050004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MITF050004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un buon numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione grazie all'ampia offerta del territorio (ambiti provinciali). Di queste opportunità la DS ha sempre dato comunicazione via mail a tutti i docenti.

Anche al personale ATA è stata data la possibilità di partecipare a corsi di formazione, oltre a quelli previsti per il PNSD con copertura dei costi a carico della scuola stessa.

Essendo emerse esigenze molto specifiche, difficili da trovare sul territorio, la scuola ha organizzato tre corsi interni mirati, riguardanti il curriculum e le tecnologie per la didattica; anche in questo caso il costo è stato sostenuto dalla scuola. Per due corsi sono state utilizzate risorse interne, mentre per un corso, il cui scopo era proprio quello di potenziare le competenze dei docenti, ci si è rivolti ad un esperto esterno.

È già stato possibile, nel corso dell'anno, vedere le ricadute dei tre corsi interni, mentre per i corsi seguiti presso altri istituti i docenti hanno optato per uno scambio di materiale e/o informazioni.

Tematiche interessate nella formazione docenti

- tecnologie informatiche - esperienze di laboratorio - scheda arduino (corsi interni)

- competenze linguistiche (inglese) - metodologia CLIL - peer education - didattica digitale - bullismo e cyberbullismo - DSA

Per il personale ATA

- competenze amministrative (nuovo codice dei contratti, ricostruzione di carriera, Amministrazione Trasparente)

- uso del defibrillatore

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre individuare più efficaci modalità di condivisione di quanto appreso nei singoli corsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Generalmente, all'arrivo di un nuovo docente, la DS chiede di far presente le proprie competenze durante il colloquio di presentazione. Talvolta è il docente stesso che, conosciuta la tipologia delle azioni messe in campo dalla scuola, fa presente la possibilità di apportarvi un proprio contributo. Quando ciò accade, il docente viene coinvolto nella modalità più idonea. Il lavoro del CdV è stato condiviso in Collegio; quest'anno sono state apportate delle modifiche in seguito a sollecitazioni pervenute da alcuni docenti e ritenute condivisibili dal CdV. Oltre al riconoscimento economico delle ore impegnate dai vari docenti nei progetti e/o attività, la scuola suggerisce ai docenti di impegnarsi nei corsi di formazione come docenti, impegna propri docenti nei corsi post diploma e rimborsa il costo degli esami di certificazione linguistica.</p>	<p>Gli impegni legati allo svolgimento dell'attività didattica assorbono, per molti, tutto il tempo disponibile. Conseguentemente, il numero delle persone disponibili a ricoprire incarichi è piuttosto esiguo; in particolare è difficile trovare docenti disponibili a ricoprire più incarichi, mentre una scuola complessa come la nostra necessita di un gran numero di figure operative. L'età media dei docenti non aiuta in tal senso e i più giovani, generalmente (ma fortunatamente non sempre) ricoprono incarichi solo annuali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MITF050004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MITF050004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MITF050004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MITF050004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti sono organizzati per disciplina per gestire il lavoro comune, suddivisi in genere tra Liceo e ITI. I docenti si riuniscono spontaneamente per affrontare tematiche di comune interesse (realizzazione di progetti tecnici, partecipazioni a concorsi, ecc.).
Vengono organizzate riunioni per singole classi sulle tematiche trasversali e formative, sulla programmazione annuale e sulla valutazione periodica, oltre a quelle obbligatorie istituzionali.
Vengono organizzate anche riunioni tra tutti i coordinatori di classe.
Su alcune problematiche specifiche vengono coinvolti solamente gli insegnanti direttamente responsabili, esempio: gli insegnanti di laboratorio, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di italiano /matematica per l'Invalsi, ecc.
I gruppi di lavoro in genere stilano un verbale che viene inviato ad una casella mail a disposizione della dirigenza. Il coordinatore del gruppo in genere invia una copia agli insegnanti coinvolti.
L'utilizzo della mail di istituto ha semplificato moltissimo ogni tipo di comunicazione; quest'anno, grazie anche al corso di formazione interno, è aumentata la condivisione in cloud della documentazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento dei docenti su determinate tematiche, anche se sollecitate da colleghi, non è sempre ottimale.
La scuola ha un sito per il materiale didattico, ma i docenti usano differenti tipologie di archiviazione e questo aspetto può rappresentare motivo di dispersione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MITF050004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF050004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF050004	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MITF050004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,8	79,6	77,4
Regione	1	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITF050004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MITF050004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MITF050004	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITF050004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MITF050004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MITF050004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,15545395166558	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa alla rete delle scuole della Provincia di MB allo scopo di condividere iniziative inerenti la formazione del personale e per avere uno sguardo comune sulle dinamiche di gestione.</p> <p>E' capofila del Polo della Meccanica che vede coinvolte, oltre ad altri istituti superiori, importanti aziende del territorio; prima dell'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro stabilita dalla L.107, questa rete consentiva un modello pilota di raccordo scuola/mondo del lavoro.</p> <p>Assieme alla Azienda Sanitaria Locale e ad altre scuole, partecipa alla rete Scuole che Promuovono Salute per le tematiche riguardanti la sfera del disagio degli studenti,avendo, così, la possibilità di conoscere e utilizzare strumenti attuali e aggiornati sulle varie problematiche.</p> <p>La rete Albatros vede riunite scuole e associazioni culturali per ampliare l'offerta di formazione del personale.</p> <p>La rete di Ambito e inter-ambito consente un costante aggiornamento sulle tematiche di stretta attualità e una condivisione di intenti e modalità di intervento.</p> <p>La collaborazione con più di cento aziende/enti, relativamente all'alternanza scuola lavoro, ha portato ad un avvicinamento del programma scolastico ai pre-requisiti richiesti dal mondo del lavoro.</p>	<p>La partecipazione alle reti necessita l'individuazione di referenti che possano, poi, riferire e attuare le iniziative prese all'interno della rete.</p> <p>Come detto in precedenza, talvolta risulta difficile coinvolgere un referente o, una volta trovato, far sì che i gli altri docenti si facciano coinvolgere nelle iniziative promosse.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MITF050004 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MITF050004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MITF050004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	116,8	86,96	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MITF050004 %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle riunioni di fine anno i genitori sono sollecitati a presentare proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa. I rappresentanti nel Consiglio di Istituto suggeriscono interventi e/o attività da svolgere. I genitori partecipano attivamente alle giornate di presentazione della scuola al territorio (open days). Un rappresentante dei genitori ha partecipato alla stesura dell'aggiornamento del Regolamento di istituto, mentre nella prima riunione successiva alle elezioni dei rappresentanti il coordinatore presenta il patto di corresponsabilità chiedendone la condivisione. Alcune delle iniziative della scuola sono aperte anche ai genitori (eventi culturali particolarmente significativi, saggi teatrali e musicali, ecc...)</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico, utile anche per la prenotazione dei colloqui con i docenti.</p> <p>Inoltre ogni docente ha una casella e-mail istituzionale alla quale i genitori possono scrivere per chiedere/dare informazioni e/o chiarimenti.</p> <p>Anche il DS ha reso noto l'indirizzo mail a cui è possibile contattarlo.</p>	<p>I genitori che partecipano alle riunioni di classe e alle votazioni di istituto non sono molti. In particolare nelle classi dell'ITI si nota una maggiore disaffezione per questi incontri.</p> <p>Anche gli accessi al registro elettronico non sono omogenei; alcune famiglie hanno difficoltà ad usare lo strumento, in particolare le famiglie degli studenti stranieri.</p> <p>Talvolta è il programma a non funzionare adeguatamente.</p> <p>Per le comunicazioni più importanti talvolta la scuola ricorre alla telefonata diretta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare ulteriormente il tasso di ammissione alla classe successiva.	Raggiungere la media di successo formativo della provincia.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare ulteriormente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Diminuire la percentuale di 6 nel voto di comportamento degli studenti (escluse le classi prime).
		Migliorare ulteriormente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Migliorare il giudizio sulle competenze chiave e di cittadinanza fornito dal portfolio che accompagna gli studenti nel percorso di alternanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante si riscontri un peggioramento nella valutazione, la scuola ha deciso di non considerare i risultati nelle prove nazionali standardizzate una priorità in considerazione della estrema variabilità degli stessi in relazione a molteplici fattori.


Conseguentemente si decide di continuare a concentrarsi sui risultati scolastici e sul livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.





Si ritiene, infatti, che nei suddetti ambiti la scuola possa incidere in maniera più significativa.

Per quanto riguarda il numero di studenti ammessi alla classe successiva, gli obiettivi di processo individuati dovrebbero poter consentire di raggiungere, per la maggior parte di essi, il successo formativo nell'arco del triennio.

In merito alle competenze chiave di cittadinanza, il riferimento al voto di comportamento e al portfolio è giustificato da quanto descritto dai due documenti (allegati alla sezione Esiti)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Esplicitare nelle programmazioni le competenze europee perchè fungano da guida per ciascun docente nella pratica didattica.
		Utilizzare strategie diversificate nello sviluppo degli argomenti e negli strumenti utilizzati per coinvolgere anche gli studenti più in difficoltà.

		Utilizzare valutazioni diversificate per testare le diverse competenze e per gli studenti più fragili focalizzare l'attenzione sulle competenze chiave
		Rilevare i dati relativi alle competenze di cittadinanza traendoli dal portfolio (Cdc classi terze) e dalle valutazioni del comportamento.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'infrastruttura multimediale per una didattica più vicina nelle modalità agli interessi degli studenti.
	Inclusione e differenziazione	Utilizzare lo spazio interattivo predisposto per gli alunni a rischio dispersione elaborando un progetto laboratoriale finalizzato alla rimotivazione.
		Organizzare almeno tre momenti culturali all'anno che stimolino lo sviluppo dell'etica della responsabilità e il rispetto delle regole.
	Continuità e orientamento	Destinare parte del monte ore di ogni potenziatore a supporto delle classi prime per seguire i casi più difficili, in continuità con la Scuola Media.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proseguire e potenziare il servizio di aiuto didattico extracurricolare allo scopo di facilitare il recupero delle lacune fin dal primo mese di scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Mettere per iscritto una programmazione che espliciti le competenze chiave di base agevola la consapevolezza del docente e il monitoraggio dell'applicazione della strategia.

L'utilizzo di una didattica innovativa, anche con il contributo di strumenti multimediali, coinvolge maggiormente gli interessi degli studenti. E' necessario, conseguentemente, diversificare le modalità di valutazione.

Le rilevazioni dei dati (portfolio e comportamento) consentono il monitoraggio e l'analisi della situazione.

Lo spazio laboratoriale destinato agli studenti più problematici consente di provare a rimotivarli, ma anche di poter proseguire l'attività didattica nella classe con più tranquillità.

L'incontro con forme culturali diversificate sui temi della responsabilità personale potrebbe favorire una maggior consapevolezza delle regole di convivenza sociale.

L'utilizzo dei docenti potenziatori nelle classi prime consente un maggiore sostegno ai docenti del consiglio nei casi di studenti più problematici.

L'intervento tempestivo di recupero per le classi prime permette di uniformare la preparazione di base degli studenti provenienti da scuola diverse. Il supporto durante il corso dell'anno scolastico, sanando le lacune recenti, agevola il successo formativo.

